

Serrazzone (Fanano)

Lolli Domenico	28/02/1888	12/08/1944	Fanano	Serrazzone	Lago Pratignano	Pastore
----------------	------------	------------	--------	------------	-----------------	---------

Fellicarolo (Fanano)

Cattinari Ennio	19/08/1921	12/08/1944	Fanano	Fanano	Fellicarolo	Barducca	Partigiano Formazione di Fanano
Romagnoli Secondo (5)	02/01/1921	12/08/1944	Borgo Panigale	Fanano	Fellicarolo		Renitente

Fanano (Carbonile)

Danieli Michele (4)		12/08/1944		Fanano	Carbonile		Partigiano
Mazzotto Domenico (4)		12/08/1944		Fanano	Carbonile		Partigiano
Paonasso Angelo (4)		12/08/1944		Fanano	Carbonile		Partigiano
Russo Luigi (4)		12/08/1944		Fanano	Carbonile		Partigiano

Altre note sulle vittime:

(1) Dei due partigiani uccisi, uno a Trentino e uno a Rocchetta non conosciamo i nomi (forse uno è Zoboli), comunque sono ricordati tra quelli caduti, insieme a Bedonni; in totale sono 14.

(2) Ferrari viene catturato l'11 agosto, ma fucilato il 21 agosto.

(3) Uguccioni Vincenzo viene catturato l'11 agosto e inviato in Germania, di lui non si saprà più nulla.

(4) I nomi di questi partigiani si ritiene che siano falsi e inutili sono state le ricerche per trovare le loro famiglie

(5) Romagnoli è riconosciuto partigiano della Brigata "7° Modena " dal 1° gennaio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non compare nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Fanano - Serrazzone (caduti in combattimento)**

Farinati Fulvio (1)		12/08/1944	Cutigliano	Fanano	Serrazzone	Lago Pratignano	Partigiano "Bozzi"	Brigata
Ignoto di origine russa		12/08/1944	URSS	Fanano	Serrazzone	Lago Pratignano	Partigiano "Bozzi"	Brigata

(1) Farinati è riconosciuto partigiano della Brigata "Bozzi" dal 3 luglio 1944.

Sestola - Rocchetta Sandri (caduti combattimento)

Agostini Riziero	02/10/1906	11/08/1944	Forli	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del	Partigiano A. Corsini
Baldini Dario	27/06/1926	11/08/1944	Budrio	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del	Partigiano A. Corsini
Ballanti Oliviero	19/08/1922	11/08/1944	Bologna	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del	Partigiano A. Corsini
Bettelli Danilo	27/01/1924	11/08/1944	Guiglia	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del	Partigiano A. Corsini
Bolelli Franco (5)	02/06/1927	11/08/1944	Nonantola	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del	Partigiano A. Corsini
Cerchiar Senesio	17/09/1921	11/08/1944	Nonantola	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del	Partigiano A. Corsini
Dacconi Mario	02/09/1924	11/08/1944	Genova	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del	Partigiano A. Corsini
Mazzoni Enrico Abelardo	07/11/1924	11/08/1944	Guiglia	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del	Partigiano A. Corsini
Palmieri Sessinio	30/04/1926	11/08/1944	Castello di	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino	del	Partigiano A.

			Serravalle			Leo	Corsini
Piccioli Osvaldo	23/03/1927	11/08/1944	Zocca	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del Partigiano A. Corsini
Piccioli Renzo	03/04/1927	11/08/1944	Zocca	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del Partigiano A. Corsini
Predieri Fernando	28/09/1921	11/08/1944	Monteveglia	Sestola	Rocchetta Sandri	Mulino Leo	del Partigiano A. Corsini
Zoboli Mario (5) (6)	15/10/1916	11/08/1944	Nonantola				Partigiano A. Corsini

(5) Insignito della Medaglia d'Argento al Valore Militare

(6) Per Zoboli c'è il fondato sospetto che sia stato fucilato a Rocchetta.

Descrizione sintetica

Lo svolgimento di questa operazione di rastrellamento è molto complesso. L'obiettivo è di eliminare le varie formazioni partigiane che si trovano in zona: partigiani di "Armando" (brigade "Gramsci" e "Corsini") a Rocchetta (Sestola) e Trentino (Fanano), "Bozzi", toscana, a Serrazzone-Ospitale (Fanano), infine, "Barbanera", di Lama Mocogno, alla Cervarola (Sestola).

Comuni di Fanano e Sestola - 11-12 agosto 1944

Il rastrellamento dà origine a una vera e propria battaglia ("Battaglia di Rocchetta"), in cui ben 11 partigiani muoiono, la maggior parte di essi cadono in un agguato mentre attraversano il fiume Scoltenna. Durante lo scontro si verificano alcuni episodi di fucilazioni: a Rocchetta (Sestola) tre partigiani (i cui nomi compaiono però nell'elenco dei caduti) vengono feriti gravemente e poi uccisi a sangue freddo, due di questi per ritorsione (a uno viene scaricato l'intero caricatore della pistola, invece l'altro, moribondo, più volte viene preso per i capelli, tirato su, poi gli viene sparato in testa e, infine, viene rigettato a terra), la terza (Bedonni), anch'essa moribonda, viene uccisa a sangue freddo da un soldato per impossessarsi di una piccola pistola. Sempre a Rocchetta viene catturato Ferrari (fucilato il 21 agosto). Invece a Trentino (Fanano) viene preso Uguccione, poi di lui non si saprà più nulla (disperso), così come un ragazzo sedicenne (rimasto ignoto, se ne andrà dopo la guerra) viene picchiato a sangue e ne porterà le conseguenze per molto tempo. Durante la battaglia vengono incendiate alcune case di Trentino e Rocchetta.

Il giorno seguente (12 agosto) l'operazione riparte da Trentino, dove viene catturato e ucciso Giacomelli, e si estende verso le valli di Serrazzone-Ospitale e Fellicarolo di Fanano. A Fellicarolo viene ucciso Cattinari (partigiano), mentre Romagnoli (renitente), particolarmente debilitato dalla fame, nel tentativo di scappare, cade in un burrone e muore a causa delle ferite riportate; sempre a Fellicarolo vengono catturati alcuni uomini tra cui due partigiani Rocchi e Fogliani. In serata i prigionieri vengono rilasciati, eccetto i due partigiani.

Al Lago Pratignano (Serrazzone) l'operazione coinvolge i partigiani della "Bozzi" e due di essi vengono uccisi in combattimento, questi, per favorire la ritirata dei compagni, si erano fermati a contrastare gli inseguitori. Inoltre, i tedeschi fermano un pastore (Lolli) e lo uccidono.

L'operazione interessa anche la zona alta del comune di Sestola, la fattoria La Cervarola (tra Pian del Falco e Passo del Lupo) dove hanno trovato rifugio i partigiani di "Barbanera". Nel pomeriggio del 12, accompagnati da guide locali, i tedeschi salgono da Montecreto e da Sestola. Lo scontro è inevitabile e dura fino a sera, quando i partigiani riescono a sganciarsi. I tedeschi, per rappresaglia, bruciano la fattoria.

Nel frattempo i quattro partigiani catturati a Rocchetta, vengono portati a Fanano e, dopo essere stati interrogati, vengono impiccati in località Carbonile e lasciati esposti.

Lizzano in Belvedere - 12 agosto 1944

L'operazione del 12 agosto interessa anche il territorio di Lizzano. I due partigiani (Fogliani e Rocchi), catturati a Fellicarolo (Fanano) il giorno precedente, vengono fucilati dai fascisti a Rocca Corneta. Sempre lo stesso giorno altri due partigiani (Pedrazzoli e Brunetti), vengono intercettati nel greto del fiume Silla (località Borre) dai tedeschi perché sono esausti. Dopo il fermo, gli stessi tedeschi (secondo la ricostruzione

di Carpani, "Belvedere terra di resistenza") li avrebbero consegnati ai fascisti locali. I due prigionieri vengono sottoposti a un processo sommario e condannati a morte. Fatti sfilare per le vie del paese con un'asse di legno sulle spalle a guisa di croce, vengono condotti nella pineta della chiesa. I due vengono uccisi dopo che hanno scavato la fossa. All'esecuzione sono costrette ad assistere anche nove persone, tra cui cinque ostaggi, catturati per prevenire eventuali attacchi da parte dei partigiani. Sempre secondo Carpani, l'esecuzione sarebbe stata comandata dallo stesso Max Montanari, commissario prefettizio di Lizzano in Belvedere. Invece, nello specchio compilato dai Carabinieri è scritto che i due partigiani sono stati fucilati dai tedeschi con il Feldpost numero 37106, che corrisponde al Beobachtungs-Abteilung 70, parte del LI. Gebirgs-Armee Korps.

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage: incendi di abitazioni, deportazione di popolazione, furti

Tipologia: rastrellamento

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Comando: Armeekorps 14/SSPF West-Emilien

Truppe: 1./Panzer-Grenadier-Regiment 9; 2., 3./Einsatz-Kommando Bürger; 10 uomini del 42. Comando Militare (RSI);*

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

10 uomini del 42. Comando Militare (RSI)

Nomi:

La fucilazione di Brunetti e Pederzoli viene comandata dal Commissario Prefettizio di Lizzano in Belvedere Max Montanari (secondo quanto ha scritto Carpani)

Note sui responsabili:

--

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

<i>Archiviato 14/1/1960. Non luogo provvedere 21/11/94.</i>

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Fanano, loc. Carbonile, monumento a ricordo dei partigiani fananesi caduti e dei quattro impiccati, a fianco esiste il Parco delle Rimembranze.

Fanano, Fellicarolo, loc. Barducca, lapide a ricordo dei partigiani caduti

Fanano, Lago di Pratignano, cippo con croce a ricordo di Farinati

Rocchetta Sandri (Sestola), loc. Mulino del Leo, monumento a ricordo dei partigiani caduti. (Ogni anno avviene la commemorazione)

A Lizzano, nella lapide in piazza, sono ricordati i due partigiani fucilati

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Carlo Gentile, "I crimini di guerra tedeschi in Italia", Einaudi, Torino, 2015.

Ermanno Gorrieri, "La Repubblica di Montefiorino", Il Mulino, Bologna, 1996

Ilva Vaccari, "Dalla parte della libertà. I caduti modenesi nel periodo della Resistenza entro e fuori i confini della provincia, Forestieri e stranieri caduti in territorio modenese", Santa Sofia di Romagna, Stabilimento tipografico dei Comuni, 1999.

Giovanni Carpani, "Belvedere terra di Resistenza", Comitato per il XXX della Repubblica e della Costituzione, Bologna, 1975.

Giovanni Verni, "La brigata Bossi", Milano, La Pietra, 1975

Pier Giorgio Ardeni, "Cento ragazzi e un capitano. La brigata Giustizia e Libertà "Montagna" e la Resistenza sui monti dell'alto Reno tra storia e memoria", Pendragon, Bologna, 2014

Luciano Bergonzini, "La Resistenza a Bologna. Testimonianze e documenti", vol. V, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1970

Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani

Fonti archivistiche:

Procura militare di La Spezia, numero registro: 949

Fonte CPI: 44/1 e 49/15; 44/10

Fonte CIT: AUSSME n. 1/11, b. 2131 bis

Sitografia e multimedia:

Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Non siamo riusciti a trovare alcun riscontro all'affermazione di Carpani, ovvero che la fucilazione sia stata comandata dal Commissario Prefettizio locale, i carabinieri di Lizzano hanno scritto che la fucilazione di Brunetti e Pederzoli è stata eseguita dai tedeschi.

I tedeschi nei loro bollettini riportano: "Nel corso dell'operazione antibande nella zona di Rocetta [recte, Rocchetta] (6,5 km a nord-nord-est di Fanano) scovato finora un deposito delle bande. Uccisi 10 banditi e 2 donne di malaffare armate di fucile, catturati 4 banditi; dopo l'interrogatorio verranno impiccati. Arrestati altri 15 uomini abili alle armi. Incendiata 1 casa. Bottino: 2 mitragliatrici leggere italiane, 3 pistole mitragliatrici inglesi, 1 pistola mitragliatrice italiana, 20 caricatori e munizioni per le pistole mitragliatrici, 6 carabine (tedesche e italiane), 1 pistola, 1 zaino con esplosivo, 4 cavalli, due dei quali uccisi, 2 animali da tiro."

VI. CREDITS

Alessandro Gherardini e Massimo Turchi, ricerche personali